



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIS06300D
IIS TREBISACCE "IPSIA- ITI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio sugli esiti degli scrutini finali evidenzia che le percentuali delle ammissioni alle classi successive sono leggermente al di sopra rispetto al benchmark regionale e nazionale; l'ITI



registra addirittura il 100% percentuale di ammissione alla classe successiva . Il dato percentuale dei giudizi sospesi, nel professionale, è al di sotto rispetto al benchmark regionale e nazionale, ed è concentrato nelle classi seconde e terze; nell'ITI non ci sono stati giudizi sospesi. Risulta, però, per fasce di voto, una distribuzione degli studenti, maggiormente concentrata in quelle medio basse, ma con una tendenza a un sensibile miglioramento delle votazioni collocate nelle fasce più elevate, grazie anche agli interventi messi in atto dalla scuola (attività di potenziamento, sensibilizzazione e formazione dei docenti verso nuove metodologie e nuove strategie didattiche). Dall'analisi dei risultati conseguiti agli Esami di Stato si evince che la maggior parte degli studenti, nel professionale, si attesta nella fasce di votazione 61-70; i risultati complessivi sono in media leggermente al di sopra dei riferimenti regionali e nazionali, considerando anche il 4,8% di alunni che hanno conseguito la lode. Dall'analisi dei dati risulta che l'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, con un numero di trasferimenti in entrata alto nel biennio e nelle quarte del professionale e nelle prime e nelle terze dell' ITI. Invece, la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno sia per il Professionale che l'ITI è concentrata nella Prima classe, al di sopra del Benchmark di riferimento, come anche la percentuale di studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenziano ancora tendenze all'assenteismo e ai ritardi all'ingresso che denotano una limitata capacità di attenersi alle regole e di assumere autonomi atteggiamenti positivi nella regolazione dell'apprendimento, sebbene i dati registrino un calo in virtù delle azioni intraprese nel corso del corrente a.s. L'organizzazione dello studio e del metodo deve essere maggiormente stimolata. La consapevolezza della necessità della conservazione dei beni della scuola deve essere incrementata. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sono state definite in modo condiviso e collegiale una serie di disposizioni per regolamentare vari aspetti della vita scolastica (regolamenti e direttive comuni). Al



fine di agevolare il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola ha messo in atto alcune azioni significative: ha attivato moduli di Educazione alla salute, iniziative di contrasto al bullismo, rafforzamento delle competenze digitali, di uso corretto della Rete, di legalità; ha revisionato il Regolamento di Istituto, conteggiando i ritardi, che, oltre ad essere commutati in ore di assenze, si ripercuotono su voto di condotta; ha realizzato un regolamento per l'accesso al punto di ristoro interno alla scuola; ha segnalato i ritardi alle famiglie telefonicamente e/o con comunicazioni scritte; ha sensibilizzato alunni e famiglie al rispetto delle regole; ciò è favorito dall'introduzione dell'educazione civica nei curricula di istituto che contribuisce a sviluppare la conoscenza delle strutture sociali, economiche, giuridiche, ambientali della società.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI leggermente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è inferiore ai riferimenti regionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è di poco inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con esiti positivi rispetto all'inclusione di studenti disabili e stranieri. Attraverso il continuo confronto nel team del GLI, la rimodulazione delle proposte operative e la condivisione della responsabilità educativa con la famiglia, la scuola ha perseguito un piano di intervento attento alle necessità individuali e alla complessità del sistema. Tale piano si concretizza in un lavoro continuo e sinergico tra le varie figure della comunità scolastica ed extrascolastica, dall'iscrizione, all'accoglienza, alla progettazione dei piani didattici personalizzati, alla valutazione in itinere e finale delle competenze nel rispetto delle potenzialità del singolo alunno. La condivisione di temi interculturali sta migliorando in misura proporzionata al numero di studenti stranieri (29). Sono state attuate varie attività in funzione della valorizzazione della diversità e della solidarietà: cittadinanza attiva, legalità, pari opportunità, multiculturalità, cyberbullismo, percorsi di studio per stranieri da poco in Italia. La complessità del sistema evidenzia ancora difficoltà nella organizzazione e gestione dei processi di inclusione. Le cause sono: turn over dei docenti; percentuale elevata di alunni con BES nelle singole classi; difficoltà di realizzare, in alcuni C.d.C. la differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni specifici in modo strutturato ed efficace, la difficoltosa continuità d'azione. La scuola garantisce proficue attività di recupero e di potenziamento, predisponendo attività laboratoriali e metodologie innovative e valorizzando le eccellenze; offre, inoltre, numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Necessità di migliorare la media dei voti nello scrutinio finale e negli esiti in uscita.

TRAGUARDO

Aumentare di un quarto di punto la media conseguita negli scrutini finali (nello scorso anno scolastico si è registrato un aumento di due punti) e quella di coloro che si collocano nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato rispetto all'A.S. precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricula verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
5. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica, convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
8. **Inclusione e differenziazione**
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per



promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

9. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.



PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie.

TRAGUARDO

Contenere nell'intervallo 10-15 % il numero di alunni che, rispetto ai livelli di partenza, si collocano nell'area critica riferita alle competenze di base .



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni



- promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
 4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
 5. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica, convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione.
 6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
 7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
 8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa.
 9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.
 10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate.
 11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per migliorare le conoscenze, competenze e capacità degli alunni.

Migliorare nell'intervallo 5 -10 % gli esiti relativamente alle discipline professionalizzanti, anche attraverso la razionalizzazione dei percorsi di PCTO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
- 2. Ambiente di apprendimento**
Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica, convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate.
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi alla luce degli ultimi riscontri inferiori al benchmark avvicinandole ai riferimenti regionali.

TRAGUARDO

Ridurre almeno del 10 % la quota di studenti collocati nel livello di competenza 1 riferito alle prove di Italiano, Matematica e Lingua Straniera Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
7. **Inclusione e differenziazione**
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.



10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico.



PRIORITÀ

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

TRAGUARDO

Diminuire del 2 % la varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del Triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
5. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica, convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione.
6. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento,



- sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
 8. **Inclusione e differenziazione**
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
 9. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
 10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa.
 11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa potenziandone le competenze e favorendo la diffusione di strategie didattiche differenziate.



PRIORITÀ

Ridurre il fenomeno del cheating.

TRAGUARDO

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in sede di Dipartimento, e attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali, intermedie e finali per tutte le classi e, per le seconde e le quinte, simulazioni di prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.



3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Agire da cittadino consapevole e responsabile, conferendo organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

TRAGUARDO

Diminuire sensibilmente il numero dei ritardi in ingresso; dimezzare il numero di abbandoni e trasferimenti nelle Prime Classi, con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del Triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.



PRIORITÀ

Valorizzare l'educazione interculturale, sviluppare comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità

TRAGUARDO

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte).
4. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.
5. **Inclusione e differenziazione**
Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.
7. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto l'intera classe.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema di comunicazione scuola-famiglia.



PRIORITÀ

Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze informatiche, con particolare riguardo alla sicurezza online e alla creazione di contenuti digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro: sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nei curricoli verticali; per promuovere le competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
2. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare il sito web come Archivio di Buone Pratiche, una piattaforma come spazio di apprendimento e l'utilizzo del BYOD nella didattica, convogliando le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto e potenziando gli strumenti atti a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Orientamento all'Università e facilitazione della transizione dei giovani dal mondo dell'istruzione e formazione al mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso l'Università e/o il mondo del lavoro e migliorare i risultati di studio e occupazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Realizzare il monitoraggio in uscita di almeno l'80% dei diplomati dell'a. s. 2021-22 in modo più strutturato.
2. **Continuità e orientamento**
Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto l'intera classe.
3. **Continuità e orientamento**
Ridefinire pratiche di accompagnamento in ingresso e uscita, con scuole del primo ciclo e dell'Università sviluppando, altresì, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi e innalzare la qualità dell'offerta formativa.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato, promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio e ricercando sponsor per finanziare le attività formative.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipulare "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' necessario migliorare risultati ed esiti degli scrutini finali e delle prove INVALSI sensibilizzando i docenti verso le nuove metodologie e strategie didattiche. Favorire ulteriormente le attività di potenziamento delle competenze. Le esercitazioni mireranno alla preparazione per le prove INVALSI e gli Esami di Stato. La diminuzione dei ritardi degli



studenti è individuata come priorità strategica per le implicazioni negative che si ripercuotono sulla formazione e per la conseguente riduzione del tempo scuola dagli stessi provocata. La scuola ha già posto in essere misure atte a ridurre il fenomeno quali: adeguamento dell'orario di inizio e termine delle lezioni in funzione dell'orario dei mezzi di trasporto, segnalazione dei ritardi alle famiglie, revisione del Regolamento di Istituto. Si ritiene prioritario operare ancora sulle competenze chiave di cittadinanza anche al fine di prevenire l'insorgenza di episodi che potrebbero influenzare in negativo l'azione educativa della scuola. Operare sulle competenze di base e di indirizzo risulta essenziale per migliorare il processo educativo e il successivo inserimento nel mondo del lavoro, in quanto elementi chiave e ineludibili del percorso scolastico di ogni alunno. Il N.I.V. ritiene che gli obiettivi di processo individuati siano funzionali alle priorità del RAV.